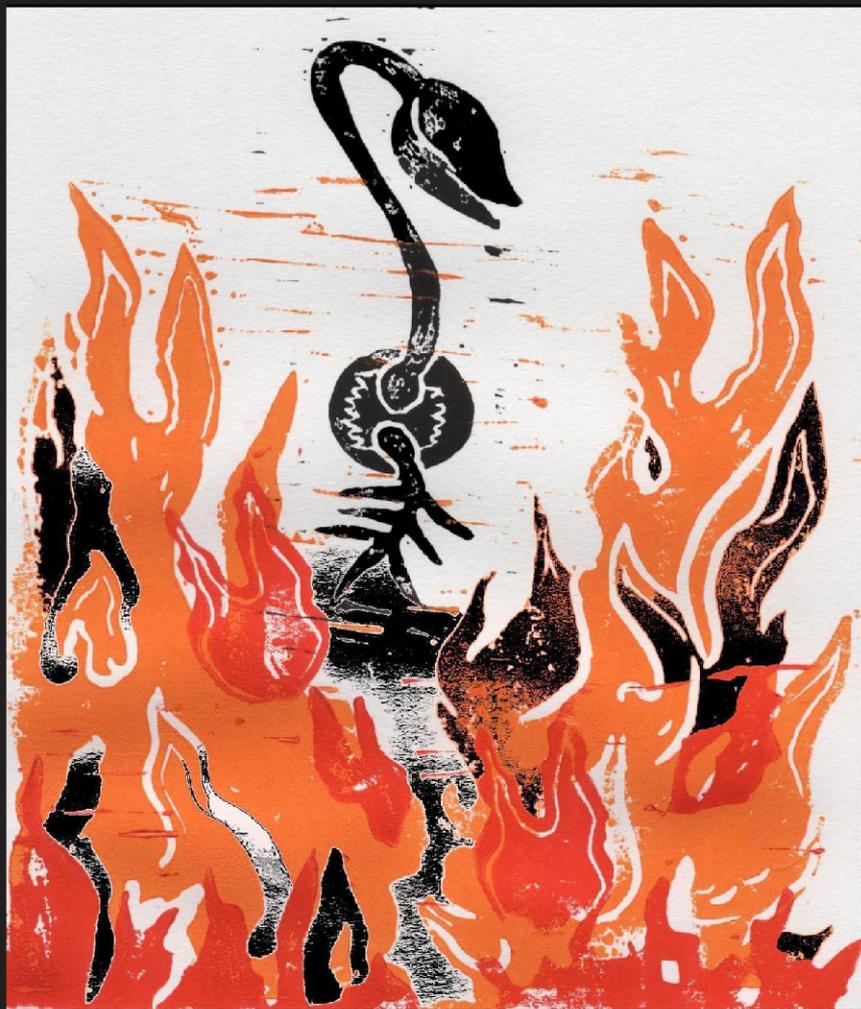


II GIUGNO

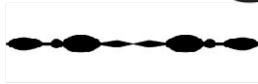
LA GIORNATA INTERNAZIONALE DI SOLIDARIETA CON



MARIUS MASON E I PRIGIONIERI DI LUNGA DURATA

IL PAESAGGIO SI TRASFORMA

11 Giugno



la giornata internazionale
di solidarietà con Marius
Mason e i prigionieri di
lunga durata



2025



*Il Paesaggio si
Trasforma*

La primavera si sta aprendo, e il tempo è tornato a guardare verso l'11 giugno, la giornata internazionale di solidarietà con Marius Mason e i prigionieri di lunga durata. Mentre la nostra celebrazione di questo giorno è quello di prestare attenzione a Marius e altri prigionieri anarchici a rischio di essere dimenticati a causa delle loro lunghe condanne, stiamo anche pensando continuamente a come sottolineare come i prigionieri sono parte integrante, e una lotta anti-prigione nel suo complesso è, sul nostro cammino verso la libertà.

Il sito della prigione ha a lungo tenuto un potenziale ribelle e rivoluzionaria. La prigione è un luogo dove i ribelli si incontrano, imparano insieme e si organizzano tra loro. L'eredità storica della rivolta interna significa che la prigione di oggi è ancora meglio attrezzata per gestire, isolare e reprimere rottura. Eppure la prigione, come tutto il resto, non è totalizzante nella sua capacità di controllare o soffocare. Nonostante la repressione, nonostante gli effetti stantii di cose come le droghe e la violenza istituzionale, i detenuti continuano a innovare e adattarsi e quelli di noi all'esterno possono continuare a fare lo stesso, nelle nostre relazioni di solidarietà e nei nostri movimenti verso un mondo senza prigionieri. Quest'anno, siamo colpiti da una visione di un seme germinato dal fuoco. Aspetta che il calore e il fumo indichino quando l'ambiente è pulito e adatto, per prendere la sua possibilità alla vita. In un mondo iper-civilizzato che ha cercato di eliminare il fuoco nella sua ricerca di dominazione, dobbiamo appiccare il fuoco al vecchio e chiamare una nascita di nuova vita.

Mentre il terrore di questo ordine dominante raggiunge nuove altezze, o almeno precedentemente oscurate, stiamo pensando a come incoraggiare nuovi percorsi e relazioni accanto al terreno che ha tenuto potenziale e incorporato la rivolta fin dalla sua nascita. I nostri percorsi continueranno a richiedere sperimentazione, adattabilità, ingegno. Possiamo essere eccitati dalla morte di vecchie forze, e animati dalla nostra disponibilità per, e prendendo, nuovi modi di vita!

C'è una storia orgogliosa di anarchici e altri radicali che si incontrano in prigione, e una storia di loro mentoring e insegnare agli altri. La liberazione dei neri e le lotte vicine negli Stati Uniti hanno creato delle sacche di radicalizzazione all'interno delle prigioni, se catturate, che hanno portato a momenti come l'insurrezione dell'Attica nel 1971. Trasferimenti dei recalcitranti a lungo termine portano a incontri di menti come quando Sundiata Acoli, Joe Joe Bowen, Hanif Shabazz Bey e Ray Luc Levasseur si sono incontrati a Marion, nell'Illinois. Joe Joe, per esempio, ha continuato a insegnare strategie di guerriglia molto tempo dopo. I prigionieri anarchici di lunga data sono stati coinvolti in scioperi della fame e del lavoro nelle prigioni di tutto il mondo, tra cui molti dei compagni greci, come Nikos Maziotis. I prigionieri anarchici, sovversivi e Mapuche del Cile fanno collettivamente dichiarazioni per molti giorni di azione, non ultimo Mónica Caballero, rimanendo connessi alle lotte oltre le mura. Ispirano anche la sfida fuori dalle prigioni, come si vede in molte azioni di solidarietà con i compagni sopra citati, e di recente importanza: lo sciopero

della fame di 180 giorni di Alredo Cospito che, prima di finire l'anno scorso, ha portato a tante azioni incendiarie. Ci sono stati anche casi di anziani e persone in vita che si assumono la responsabilità di azioni di massa per cercare di proteggere gli altri da ulteriori tempi e conseguenze.

Lo stato usa le prigioni per limitare e contenere gli individui ribelli, i progetti rivoluzionari e l'organizzazione all'esterno. Questo può a volte andare a monte, trasformando la prigione in un focolaio di rivolta e radicalizzazione. Per adattarsi al potenziale rivoluzionario dell'organizzazione dei prigionieri, le prigioni moderne fanno uso di diversi strumenti per controllare il movimento delle persone, idee e competenze nel tentativo di schiacciare la rivolta potenziale. Questi strumenti includono la sorveglianza - sempre più tecnologica - degli individui, dei movimenti e delle relazioni e l'accensione di divisioni tra le classi di prigionieri, mettendoli uno contro l'altro. La violenza fisica diretta e l'isolamento sono usati in modo ancora più liberalizzato contro i fautori dei problemi, i difensori e gli insegnanti. Oltre a gettare qualcuno in isolamento, a volte per decenni, il sistema trasferisce anche le persone lontano dal loro blocco, quelli che si fidano e organizzati con, o attraverso il paese dalla loro famiglia e sostenitori. La continua espansione dei sistemi e delle strutture carcerarie è necessaria per separarci e allontanarci gli uni dagli altri. Ogni volta che i prigionieri si ribellano, lo stato aumenta e adatta queste misure, e ne innova di nuove, per evitare che accada di nuovo. Tutte le barriere che attualmente affrontiamo nel rimanere connessi e potenziati sono la prova di quanto i direttori e i manager devono avere paura.

Come, allora, ci adattiamo anche all'innovazione degli strumenti e delle tecniche di controllo. In primo luogo, dobbiamo cercare di capirli. Spesso sono i prigionieri a lungo termine che possono meglio osservare, testare e articolare il comportamento dello stato, come lo hanno visto mutare nel tempo. Questo è solo uno dei tanti motivi per cui dobbiamo facilitare attivamente la loro partecipazione negli spazi anarchici. Quindi, per noi, lo sviluppo di modi ridondanti e decentralizzati per rimanere in comunicazione nonostante la sorveglianza e la censura è essenziale. Questo è necessario per costruire l'organizzazione dentro-fuori e le collaborazioni tra i prigionieri e i più liberi. La corrispondenza serve anche a ricordare ai prigionieri che non sono dimenticati e ai loro rapitori che stiamo osservando. Il supporto materiale è essenziale. Il denaro per i prigionieri anarchici non solo li aiuta a ottenere ciò di cui hanno bisogno dal commissariato, ma può anche fluire ad altri che hanno meno sostegno sociale. Al di là del commissariato, i fondi possono anche essere utilizzati nell'economia carceraria per acquistare o creare strumenti per mantenere la comunicazione, o per la protezione dalla guardia o dalla violenza degli altri detenuti. Dobbiamo anche costruire la capacità di agire in solidarietà e in risposta a ciò che apprendiamo dai compagni interni, sia sotto forma di dimostrazioni di prigione, telefonate, atti distruttivi e altre cose che pochi di noi hanno ancora sognato.

Quando un anarchico va in prigione, può servire come punto di connessione tra

le persone dentro e fuori. Il nostro impegno e lo stile di fare sostegno prigioniero permette questa connessione a dare i suoi frutti, non solo per gli individui ma anche, nei casi migliori, per sfidare il potere dello stato in cui è più concentrato. Ci sono molte forme che questo ruolo di prigioniero anarchico e politicizzato può assumere. Possono usare la loro posizione, voce e capacità di amplificarla, per parlare di questioni più grandi. Questo informa i compagni esterni sulle lotte dei prigionieri. Negli Stati Uniti, questo è stato meglio visto nelle lotte di liberazione nera e la sovrapposizione tra l'attività del Partito delle Pantere Nere e dell'Esercito di Liberazione Nero all'esterno, e le rivolte in prigioni e carceri in tutto il paese. Più di recente, abbiamo visto Eric King difendere gli amici che ha fatto all'interno che lo hanno aiutato durante alcuni dei suoi momenti più difficili. Abbiamo anche visto diverse persone rinchiusi nelle carceri di Atlanta per coinvolgimento in Stop Cop City e in Pennsylvania per presunto coinvolgimento nella liberazione degli animali usare le loro connessioni mediatiche per descrivere le condizioni all'interno e raccontare le storie delle persone che hanno incontrato all'interno. La maggior parte delle persone in prigione non hanno nessuno che possa proliferare le loro parole, sia attraverso un blog, una rivista o graffiti. Gli spazi anarchici possono e fanno proprio questo. Michael Kimble è un ottimo esempio di come funga da tramite tra il sostegno esterno e una popolazione gay in cattività che si aiuta a vicenda secondo le proprie condizioni. Anche se sono ancora molto precarie e sotto attacco, Marius Mason è stato in grado di influenzare fortemente il trattamento e l'accesso per le persone trans nel sistema carcerario federale. Nel 2020, Jeremy Hammond ha registrato un video di se stesso e di altri prigionieri che esprimono solidarietà con le proteste di Black Lives Matter nelle strade. Malik Muhammad scrive una colonna sul suo blog raccontando le storie e facendo interviste con persone che ha incontrato in segregazione. Attraverso la sua connessione con altri anarchici, Michael Kimble condivide la storia radicale dei neri nel suo quartiere durante il mese della storia nera e l'agosto nero. In questi modi, i prigionieri anarchici legano la lotta interna e la radicalizzazione al movimento più ampio all'esterno.

Anche il contrario è vero. Per la natura della loro posizione, i prigionieri anarchici rafforzano il movimento più ampio informandone l'analisi, i metodi e le priorità. Con la loro inclusione nello spazio anarchico, sfatiamo l'incarcerazione e ci insegniamo le migliori pratiche e tecniche di sopravvivenza. Questo, a sua volta, permette agli altri di correre i rischi necessari, sapendo che non sono soli. Il nostro impegno a sostenere i nostri prigionieri ci tiene onesti al nostro valore di affrontare il potere dello stato anche dove è più potente. Mantenere le relazioni e facilitare la partecipazione nello spazio di movimento delle persone che sono fisicamente prese da noi fornisce agli anarchici un'ala di lotta che è "dietro bugie nemiche." Il potere di imprigionare, di scomparire, di tacere, di rubare compagni, famiglia e amici deve essere contestato. E questa contestazione può avvenire solo con altri prigionieri politici e rivoluzionari. Incontrandosi e lottando insieme in prigione, rafforza i legami tra le persone criminalizzate e le classi inferiori: un incontro informale e irregolare dei nemici dello stato.

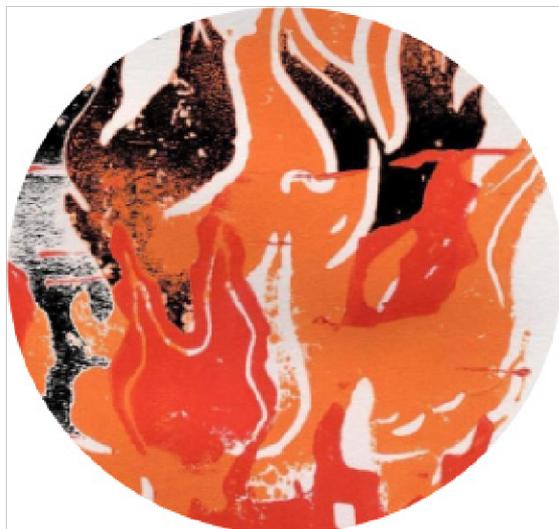
Le nostre mosse verso una vita di libertà sono senza dubbio plasmate e rafforzate dalla lotta accanto a coloro che sono catturati dallo stato. L'inventiva e il coraggio necessari per mantenere la sopravvivenza e i valori interiori possono insegnarci molto su quale spirito dovrà essere raccolto mentre avanziamo. Che questo 11 giugno sia un giorno per riflettere su coloro che amiamo dentro, quelli con cui cresciamo e lottiamo che sono rinchiusi, e per fare ulteriori mosse contro questo mondo pieno di prigionieri e le forze che lo mantengono.

Aggiornamento del Prigioniero:

Marius Mason è ora meno di 2 anni dal rilascio! Nonostante i progressi che ha fatto per se stesso e altri detenuti transgender, e a causa delle politiche anti-trans del governo federale degli U.S.A. in marzo è stato trasferito di nuovo in una struttura femminile a Danbury, nel Connecticut. Lo stato ora richiede anche che noi deadname Marius nella nostra corrispondenza. Michael Kimble è stato recentemente trasferito in un altro impianto dell'Alabama. Sta ancora lavorando al suo risentimento e continua a partecipare all'editoria anarchica. Dopo aver fatto lo sciopero della fame a causa della sua proprietà che è stata presa e altre molestie, Malik Muhammad è stato trasferito in un'altra struttura in Oregon. Anche in questa struttura è stato preso di mira e sbattuto in isolamento, falsamente accusato di aver tentato di organizzare uno sciopero generale. Sean Swain continua la sua collaborazione con Final Straw radio. Il compagno Z ha anche lavorato con Final Straw e ha scritto articoli per la rivista Texas Observer. Xinachtli ha una nuova campagna di raccolta fondi.

Internazionalmente celebriamo che Claudio Lavazza è stato rilasciato dalla prigione l'anno scorso, dopo una vita nella lotta anarchica. Notiamo anche la continua lotta di Alfredo Cospito, e ora Francisco Solar (in Italia e Cile, rispettivamente), contro le loro condizioni particolarmente atroci. Mónica Caballero continua ad organizzarsi e a parlare dall'interno delle prigioni cilene, e di recente abbiamo visto alcune richieste di sostegno finanziario. Una nuova repressione è iniziata anche in Grecia, dopo che un'esplosione intempestiva ad Atene ha ucciso un compagno e ferito un altro di nome Marianna. Siamo con tutti quei compagni caricati dopo l'esplosione. Inoltre, la richiesta di rilascio condizionale di Nikos Maziotis è stata respinta dai tribunali greci poiché ha pronunciato l'ovvia verità che "i rivoluzionari non sono 'corretti' né 'moralmente migliorati'", quindi si prevede che egli scada la sua intera pena. Infine, abbiamo aggiunto altri due anarchici alla nostra lista di prigionieri a lungo termine, mentre lo stato cileno si prepara a processare Aldo e Lucas Hernandez - che rischiano decenni di prigione, essendo stati tenuti in detenzione preventiva dal dicembre 2022. Con ogni nuovo e continuo tentativo da parte degli stati del mondo di imporre l'obbedienza ai loro programmi oppressivi, anche noi riconosciamo un desiderio urgente per la loro distruzione.

L'undici giugno di ogni anno è un giorno in cui ricordiamo i nostri compagni anarchici più a lungo imprigionati attraverso parole, azioni e sostegno materiale.



**Informazioni
sui prigionieri,
raccolta fondi,
eventi,
azioni,
rapporti,
e altro ancora su
JUNEII.ORG**